

# CAMERA DEI DEPUTATI

## XVI LEGISLATURA

### Commissione Cultura, scienza e istruzione (VII)

Mercoledì 10 ottobre 2012

Mercoledì 10 ottobre 2012. — Presidenza del presidente [Manuela GHIZZONI](#). – Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria.

#### **Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche statali.**

**Testo unificato C. 953 Aprea, C. 806, 808 e C. 813 Angela Napoli, C. 1199 Frassinetti, C. 1262 De Torre, C. 1468 De Pasquale, C. 1710 Cota, C. 4202 Carlucci, C. 4896 Capitanio Santolini, C. 5061 Centemero e C. 5075 Di Pietro.** (*Seguito della discussione e conclusione*).

La Commissione prosegue la discussione dei progetti di legge in esame, rinviata, da ultimo, nella seduta del 4 ottobre 2012.

[Manuela GHIZZONI](#), presidente, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto audiovisivo a circuito chiuso, ai sensi dell'articolo 65, comma 2 del regolamento. Così rimane stabilito.

Avverte, quindi, che la Commissione ha proceduto nella scorsa seduta all'approvazione degli articoli del provvedimento in esame. Dà quindi conto delle missioni e delle sostituzioni, avvertendo che non risultano presentati ordini del giorno.

[Pierfelice ZAZZERA](#) (IdV) preannuncia il voto contrario del suo gruppo sul provvedimento in esame, che va contro la scuola e contro le previsioni recate dagli articoli 3, 33e 34 della Costituzione. Osserva come, anche se nel corso dell'esame vi è stata qualche minima modifica, i pilastri del provvedimento non sono stati modificati, di guisa che il suo gruppo non condivide il metodo né il merito del provvedimento. Con riguardo al metodo seguito, stigmatizza l'assenza di ogni confronto aperto con il mondo della scuola, nonché il fatto che si ignori, al momento, quale sia l'idea politica del Governo sulla riforma della scuola, sulla quale si dovrebbe comunque partire dalla Carta Costituzionale. Osserva, poi, più nel dettaglio, come il testo attuale lasci aperti tutta una serie di equivoci; ad esempio, ciascuna scuola potrà redigere il proprio statuto senza alcun controllo centrale, con gravi rischi di disomogeneità generale. Rileva, quindi, come la scuola diventi così un ente che offre servizi, in un'ottica aziendalistica che umilia il corpo dei docenti, e con delle interferenze esterne da parte di eventuali finanziatori privati che condizioneranno la libertà di insegnamento, prefigurandosi in tal modo un sistema in cui vi saranno scuole per ricchi e scuole per poveri.

[Luisa CAPITANIO SANTOLINI](#) (UdCpTP) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di legge in esame, ricordando in particolare i nuovi pilastri della riforma della scuola dalla rinnovata autonomia statutaria e al nucleo di autovalutazione. Osserva, al riguardo, come le scuole stesse saranno in grado di redigere i propri statuti e come il controllo sui medesimi verrà effettuato, in concreto, dagli studenti, dagli insegnanti e dalle famiglie. Rileva, poi, come le fondazioni e gli altri soggetti privati potranno migliorare l'offerta formativa delle scuole, ricordando infine come sia previsto un monitoraggio puntuale degli effetti della legge.

[Paola GOISIS](#) (LNP) ricorda che la posizione del suo gruppo è critica nei confronti del provvedimento in esame, che è divenuto un ibrido dal contenuto disomogeneo ricavato da richieste

divergenti provenienti da tutti i partiti dell'attuale maggioranza. Rileva, quindi, come il suo gruppo non si ritrovi rappresentata da una proposta di legge che apporta una umiliazione del corpo dei docenti, relegati in un ruolo solo esecutivo di volontà formate da altri. Giudica, peraltro, in modo non così sfavorevole la rinnovata autonomia statutaria della scuola, ma critica le possibilità di condizionamento che i finanziamenti esterni possono comportare sulla libertà di insegnamento. Auspica per il futuro, infine, che possano essere erogati maggiori finanziamenti pubblici per il mondo della scuola.

[Maria COSCIA](#) (PD) osserva che il provvedimento in esame, il cui iter ha avuto inizio quattro anni fa, ha avuto un lungo processo di gestazione, essendo state presentate undici proposte di legge assai diverse fra loro. Dà atto, quindi, del confronto, anche acceso ed animato, sviluppatosi in Commissione, anche attraverso l'ascolto di numerose realtà sindacali e associative rappresentative dei lavoratori, dei genitori, degli studenti, esperti e rappresentanti di esperienze significative di singole istituzioni scolastiche. Ricorda, quindi, alcuni passaggi importanti succedutisi nel corso dell'esame del provvedimento, nonché la scelta di circoscrivere il provvedimento al tema degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche, tema considerato più urgente. Sul merito del provvedimento, ribadisce l'eliminazione, nel testo, della linea aziendalista, in quanto è stata soppressa la norma che consentiva la trasformazione delle scuole in fondazioni, nonché la chiamata diretta degli insegnanti.

Dopo aver stigmatizzato, l'atteggiamento del collega Zazzera, che considera demagogico e strumentale e che semina, a suo avviso, confusione e disinformazione, evidenzia le norme introdotte sull'autonomia statutaria, sul consiglio dell'autonomia, sull'adozione dello statuto e sulla partecipazione dei genitori e degli studenti, non solo attraverso la presenza negli organi di autogoverno ma anche con la promozione e la tutela di altre forme di partecipazione. Preannunciando, anche a nome del suo gruppo, il voto favorevole sul provvedimento in esame ringrazia infine tutti colleghi che hanno collaborato alla stesura del provvedimento, il sottosegretario Rossi Doria e, soprattutto, la presidente Ghizzoni, che ha accompagnato e condotto con grande equilibrio l'esame del provvedimento, concedendo a tutti i gruppi adeguati tempi per sostenere le proprie proposte. Chiede quindi di poter lasciare agli atti alcune considerazioni integrative del suo intervento.

[Manuela GHIZZONI](#), *presidente*, autorizza la pubblicazione delle considerazioni integrative della collega Coscia, in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

[Elena CENTEMERO](#) (PdL) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di legge in esame, giudicando positivamente l'apertura della scuola al territorio. Osserva, quindi, come una efficiente *governance* della scuola è uno strumento importante per favorire l'uguaglianza e l'inclusione sociale, nell'ambito di istituzioni scolastiche che diventano moderne e coerenti con gli obiettivi delineati dalla strategia «Europa 2020». Ricorda, fra l'altro, come la rinnovata autonomia statutaria consenta di promuovere un patto educativo anche in rete nel territorio, segnalando altresì l'importante tema della valutazione affrontato dal provvedimento, che auspica sia completato con la riforma del reclutamento dei docenti. Ringrazia, quindi, la presidente Aprea per il lavoro svolto, auspicando che al Senato la proposta di legge in esame sia approvata al più presto.

[Benedetto Fabio GRANATA](#) (FLpTP) preannuncia che il suo gruppo si asterrà dalla votazione sul provvedimento in esame, osservando come la riforma della scuola presenti molte luci ma anche qualche ombra che andrà chiarita nel prosieguo dell'esame del provvedimento presso l'altro ramo del Parlamento.

Il sottosegretario [Marco ROSSI DORIA](#) esprime parere favorevole sul provvedimento in esame, considerando che esso sostituisce la precedente legge di riforma della scuola che apparteneva a un

tempo diverso e che, come tale, appariva oramai superata. Segnala quindi la necessità di opportune riforme del mondo della scuola per rapportarlo all'evoluzione più evolutiva della società.

[Emerenzio BARBIERI](#) (PdL), *relatore*, ritiene che la riforma della scuola in esame sia fondamentale per il Paese, ringraziando i colleghi per il lavoro svolto e giudicando positivamente il percorso comune che è stato sin qui svolto.

[Manuela GHIZZONI](#), *presidente*, intende ringraziare i colleghi e il rappresentante del Governo per il fruttuoso lavoro svolto, che testimonia l'utilità di un metodo di esame comune che prevede la condivisione e il confronto tra tutti i gruppi.

Avverte quindi che non essendovi obiezioni, la Presidenza si intende autorizzata al coordinamento formale del testo, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, del Regolamento.

La Commissione approva quindi con votazione finale, per appello nominale, il testo unificato C. 806, 808 e C. 813 Angela Napoli, C. 953 Aprea, C. 1199 Frassinetti, C. 1262 De Torre, C. 1468 De Pasquale, C. 1710 Cota, C. 4202 Carlucci, C. 4896 Capitanio Santolini, C. 5061 Centemero e C. 5075 Di Pietro, elaborato nel corso dell'esame in sede legislativa recante norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche statali.